

Blockchain, cresce l'interesse anche al di là del settore finanziario

La tecnologia blockchain è un passo verso il futuro e i circa 28 miliardi di dollari investiti in startup legate al mondo della blockchain nel 2021 ne sono una conferma. Nel settore bancario i risparmi potenziali legati alle infrastrutture necessarie per curare e controllare i pagamenti sono stimati in circa il 30% del totale.

«Ma la blockchain è di grande interesse anche per settori non finanziari», spiega Mario Unali, portfolio manager di [Kairos Partners Sgr](#), che aggiunge: «Si stima, per esempio, che nel 2025 le necessità amministrative del settore sanitario verranno soddisfatte per il 55% attraverso questa tecnologia, che rende molto più sicuro lo scambio di dati sensibili sulla salute dei pazienti».

Sono soprattutto i governi, il settore pubblico, ma anche la ricerca scienti-

fica, la salute, l'economia creativa e i servizi finanziari, che potranno beneficiare dell'approccio degli aspetti fondamentali della tecnologia blockchain quali la collaborazione, l'integrità, l'efficienza, l'eliminazione degli intermediari superflui. «E poi la sicurezza, la responsabilizzazione dei singoli, la rimozione di potenziali episodi di corruzione. Già nel 2017 Diana Biggs, in un suo Ted Talk, ho affrontato il tema della blockchain come strumento di trasparenza per i governi, al fine di consentire la digitalizzazione del processo di voto, e ottenere maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza in sede di scrutinio», sottolinea il manager di [Kairos](#).

Nell'ottica di facilitare l'adozione della tecnologia blockchain, il risparmiatore può svolgere un ruolo attivo. «Si tratta spesso di gruppi costituiti da sin-

gole persone», sottolinea Unali, «che hanno deciso di unirsi nell'affrontare alcuni argomenti e nel costruire soluzioni specifiche a problemi pratici attraverso l'uso di questa tecnologia».

Come spiega il portfolio manager di [Kairos Partners Sgr](#), «le applicazioni che oggi vengono adottate dalle banche e altre organizzazioni sono spesso nate inizialmente da incontri informali, discussioni su blog, embrioni di gruppi autonomi e decentralizzati. Il lavoro dei singoli e la volontà di conoscere e collaborare a queste innovazioni sono davvero fondamentali in un'era di trasformazione tecnologica come quella che stiamo vivendo e il modo in cui le nostre vite cambieranno nei prossimi anni dipende proprio dalla capacità di ciascuno di noi di essere coinvolto in questi cambiamenti», conclude Unali.

||

||